

DIALOGO ... è festa

... per stare insieme nella preghiera

V Domenica di Pasqua – 10 Maggio 2020

Lectures: At 6,1-7 Sal 32 1Pt 2,4-9

Vangelo: Gv 14,1-12

Io sono la via, la verità e la vita.



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.



In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore

Nella messa delle ore
10 ricorderemo:

✓ Lombardi Angelo
e Sivornino Carla

✓ Pinato Elvira.

Prima lettura: At 6,1 - 7

Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio



Salmo responsoriale: Sal 32

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Seconda lettura: 1Pt 2,4 - 9

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio

Sovvenire alle necessità della Chiesa



Oggi la chiesa italiana, desidera ringraziare in modo ancora più forte chi, lo scorso anno, ha fatto la scelta di devolvere l'8x1000 a suo favore.

Lo fa in un momento dove l'Italia, e con Lei l'intera umanità, sta lottando contro una pandemia che ha cambiato la vita, le nostre sicurezze e il modo con cui dovremo affrontare il nostro futuro.

La firma non costa niente in più. Non si tratta infatti di una maggiorazione dell'imposta, di un 8xmille in più di tasse da pagare: si tratta invece della facoltà di decidere quale destinazione debba essere data all'8xmille dell'Irpef che tutti abbiamo già pagata.

Destinare alla Chiesa italiana una quota del gettito complessivo che lo Stato riceve dall'Irpef, è l'opportunità dataci di sostenere la chiesa italiana durante la dichiarazione dei redditi.

Non ci costa nulla, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

Se si scegliesse di non firmare....

La quota del gettito Irpef sarebbe comunque destinata, e ripartita in proporzione alle preferenze di chi ha firmato.

In sostanza: se non firmiamo lasciamo agli altri cittadini la facoltà di decidere per noi. Perché i fondi vengono ripartiti per intero.

Ricordiamo anche che ogni firma ha lo stesso valore, indipendentemente dal reddito; si tratta del gettito complessivo che lo stato riceve dall'Irpef, non dell'Irpef versata da ciascun contribuente.

La Chiesa cattolica utilizzerà i fondi a lei destinati, per 3 finalità:

- Esigenze di culto e pastorale della popolazione Italiana
- Interventi caritativi in Italia e nei paesi in via di sviluppo
- Sostentamento dei sacerdoti

Cosa significa? Che daremo un sostegno ai più deboli e a chi spende ogni giorno della sua vita al loro fianco.

A testimonianza di ciò dall'inizio di questa pandemia, come abbiamo già riferito le scorse settimane, una quota importante dei fondi destinati alle esigenze di culto sono stati destinati ad aiutare chi, in questo momento, si trova in difficoltà proprio a causa della pandemia.

Il rendiconto dell'uso di questi fondi è disponibile sul sito di Sovvenire.

Le iniziative della C.E.I. per aumentare la trasparenza dei dati, accrescono la coscienza e favoriscono la partecipazione dei fedeli e di tutti i cittadini alla missione caritativa e spirituale della Chiesa cattolica.

Tutti possono firmare. Anche chi non è più tenuto a consegnare il suo modello fiscale, come giovani al primo impiego o pensionati con la loro Certificazione Unica, ex CUD, l'ufficio dell'ACLI di Saluggia è a disposizione per raccogliere questi modelli.

Grazie

SALVO DIVERSE INDICAZIONI TUTTE LE CELEBRAZIONI
DOVRANNO SVOLGERSI SENZA CONCORSO DI POPOLO



**Tutte le celebrazioni saranno
trasmesse in streaming sul canale
 YouTube *Oratorio Saluggia***

Da condividere con i più piccoli ... *ma non solo*

*Riportando nello schema i nomi delle figure,
nella riga evidenziata comparirà un passo del Vangelo di oggi*

